

CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

UFFICIO DI PRESIDENZA

Tel. 081 223 2027 – 081 223 2026 – Fax 081 223 2035 E-Mail "presidenza.ca.napoli@giustizia.it"

PROTOCOLLO PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE UDIENZE PENALI DELLA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

Orario di inizio delle udienze.

I Magistrati della Corte di Appello di Napoli e della Procura Generale della Repubblica, nonché i difensori impegnati nelle udienze penali dinanzi alla Corte di Appello medesima, si impegnano ad assicurare la propria presenza in aula entro le ore 09:30, affinché inizi effettivamente l'udienza entro e non oltre tale orario.

Criteri di priorità nella chiamata dei processi.

La Corte di Appello si impegna a chiamare preliminarmente i processi di rapida definizione a causa di motivi di rinvio o per l'accertato sopravvenire della prescrizione, ovvero ancora quando i difensori dichiarano di riportarsi ai motivi scritti.

Successivamente, la Corte procede alla trattazione degli altri processi predisponendo al contempo gli adempimenti necessari ad assicurarne una rapida e prevedibile celebrazione (ad esempio, mediante la previsione di orari per la chiamata delle scorte finalizzate a far pervenire in aula i detenuti presenti).

La Corte, nel valutare l'ordine di chiamata dei processi, dovrà dare seguito preferibilmente alla prenotazione annotata dai difensori presenti.

Per i processi con molti imputati, la prima udienza dovrà essere dedicata alla verifica della regolare costituzione delle parti ed alla predisposizione di un calendario delle udienze da dedicare alla celebrazione del processo.

Orario di conclusione delle udienze.

La chiamata dei processi non potrà avere luogo oltre le ore 15:00 e la trattazione non potrà concludersi oltre le ore 16:00, ad eccezione dei processi a carico di imputati detenuti per i quali la scadenza dei termini di custodia cautelare intervenga nei successivi sessanta giorni o sia in funzione il collegamento in videoconferenza esclusivamente per finalità istruttorie, nei quali casi l'udienza potrà protrarsi comunque non oltre le ore 17:00 (ferma restando la successiva camera di consiglio), salvo che tutte le parti prestino il consenso a procedere anche oltre tale orario.

La Corte, a richiesta di parte, può disporre una sola pausa dell'udienza per la durata di trenta minuti.

Tutela della maternità del Difensore.

In caso di istanza di rinvio avanzata da Difensore che versi nelle condizioni previste dall'art. 16 T.U. 151/01 (due mesi antecedenti la data presunta del parto e tre mesi successivi al parto medesimo), la Corte disporrà il rinvio dell'udienza, salve particolari ed urgenti esigenze processuali.

Nell'organizzazione e trattazione delle udienze, la Corte terrà conto dell'eventuale richiesta di priorità avanzata dal Difensore in evidente o documentato stato di gravidanza o in periodo di allattamento.

Verifica periodica.

A dicembre di ogni anno, all'esito di una consultazione tra i Dirigenti degli Uffici giudiziari, i rappresentanti della sezione distrettuale dell'A.N.M., del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, della Camera Penale, i Dirigenti Amministrativi, i Magistrati e gli Avvocati, si organizza un incontro per discutere sull'effettiva applicazione del protocollo e proporre eventuali variazioni suggerite dall'esperienza, che abbiano trovato diffusa condivisione.

| Il Presidente della Corte d'Appello di Napoli Austria della Corte d'Appello di Napoli |
|--|
| Il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli |
| Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli |
| Il Presidente della Camera Penale di Napoli |